

L'eurodeputato Vattimo a Chiomonte

“Kallas venga a vedere il cantiere che non c'è”

NEL giorno in cui il Tar conferma che il cantiere a Chiomonte è legittimo, l'eurodeputato Gianni Vattimo visita il «fortino» e, al termine di un giro di due ore, taglia corto: «Qui c'è di tutto ma certo non un cantiere. Kallas prima di dare i soldi dell'Europa venga a vedere. Gli fanno credere ci sia un cantiere e invece è solo un accampamento militare». Vattimo ha «ispezionato» la zona con in tasca delega di altre cinque colleghi di vari gruppi della sinistra europea. Con lui anche rappresentanti della Comunità montana e dei comuni di Chiomonte e Giaglione.

Sono invece rimasti al cancello i giornalisti, perché non è stato consentito l'ingresso all'interno della zona rossa.

«L'area dove dovrà essere fatto il buco non è nemmeno recintata — ha commentato Vattimo al termine della visita — e non è in corso alcun lavoro che faccia capire che il cantiere è aperto». La delegazione ha preso appunti e ora il resoconto diventerà un'interrogazione al Parlamento europeo. Secondo l'eurodeputato dell'Idv «al di là delle opinioni che si possono avere sull'opera, e io sono contrario, esiste però un dato di fatto. L'Europa ha

imposto una scadenza e oggi ho visto con i miei occhi che non è stata rispettata. Chiedo a Bruxelles di essere rigorosa con l'Italia come lo è con gli altri progetti. Se lascia correre anche questa volta, gli altri Paesi potrebbero avere diritto di pretendere un analogo trattamento». «Prima di mettere mano al portafoglio — conclude Vattimo — vengano a vedere: qui c'è solo una valle di militarizzata». La visita si è svolta sotto la «tutela» delle forze dell'ordine che hanno anche sorvolato la zona in elicottero.

(mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Vattimo
eurodeputato